

Al Presidente della  
Quarta Commissione “Ambiente e Territorio”  
Assemblea Regionale Siciliana  
Piazza Parlamento 1  
90134 PALERMO

*Trasmessa solo via e-mail*

E p.c. Ai Presidenti degli  
Ordini degli Ingegneri della Sicilia  
LORO SEDI

Ai Consiglieri della  
Consulta Ordini Ingegneri Sicilia  
LORO SEDI

Al Consigliere Nazionale CNI  
Ing. Gaetano Fedè  
CATANIA

Al Coordinatore Comitato Iuniores  
Ing. Vito Agosta  
TRAPANI

Al Presidente della Consulta degli  
Ordini Architetti P.P.C. Sicilia  
Arch. Giuseppe Cucuzzella  
RAGUSA

Prot. n. 09/14

Palermo, 05/02/2014

Oggetto: Disegno di legge n. 653, recante “Semplificazioni in materia edilizia. Procedure per il rilascio delle certificazioni di abitabilità e agibilità”.

Con riferimento alla convocazione in parola e rammaricati per i tempi eccessivamente ristretti concessi, nel ringraziare per il cortese invito che siamo costretti eccezionalmente a declinare, si rappresenta comunque il nostro avviso sul Disegno di legge n. 653.

Come è noto questa Consulta, e per essa gli Ordini degli Ingegneri della Sicilia, hanno più volte sottolineato la necessità che la Siciliasi fornisca di un Testo Unico per l’Edilizia che, pur nell’autonomia statutariamente concessa, potrebbe essere utilmente mutuato dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, così da eliminare le gravi difficoltà interpretative che affliggono professionisti e amministratori nell’applicazione delle norme ormai vigenti sull’intero territorio nazionale.

Invero il legislatore regionale ha già recepito porzioni del Testo Unico nazionale, segnatamente con l’art. 14 della L.R. 26 marzo 2002, n.2, ma lo ha fatto parzialmente e senza modificare l’impostazione generale che governa la materia nel territorio dell’Isola. Questa constatazione di disagio è acuita dal fatto che la materia edilizia è ricompresa attualmente nel nostro ordinamento regionale nel corpo della normativa urbanistica, di cui è parimenti urgente una

separata rivisitazione complessiva, organica e profonda.

Tutto ciò premesso e riservandoci di avanzare le nostre obiezioni al D.d.L. di iniziativa governativa proposto per il recepimento del Testo Unico dell'Edilizia nel giugno 2013 dall'Assessore alle Autonomie Locali e Funzione Pubblica, si ritiene che l'articolato oggi proposto introduca degli accorgimenti che vengono sicuramente incontro ad esigenze di semplificazione e snellimento delle procedure, che non possono non condividersi, in quanto rispondono anche alle oggettive difficoltà che il settore dell'edilizia vive in questo momento.

Si ritiene in questo senso che il testo proposto debba avere una validità limitata e non pretendere di essere risolutivo "a regime" delle problematiche sottese, rimandando queste ad un rapido recepimento del Testo Unico nazionale, implementato e se del caso modificato.

Proprio nell'ottica di agevolare gli operatori del settore in questo momento di crisi, potrebbe essere opportuno, appunto in una logica transitoria, estendere le proroghe previste dall'art.2 anche ai casi di avvenuta decorrenza, da non più di due anni, dei termini previsti nei titoli abilitativi rilasciati, espungendo il relativo testo "*purché i suddetti termini non siano già decorsi al momento della comunicazione dell'interessato*", ma fissando al contempo, al comma 2, un termine di validità complessivo dell'articolo (ragionevolmente entro il dicembre 2016), oltre il quale le relative previsioni decadano automaticamente.

Rimanendo a disposizione per ogni futura interlocuzione, si saluta con osservanza.

IL SEGRETARIO  
*Andrea Giannitrapani*

IL PRESIDENTE  
*Giuseppe Maria Margiotta*

Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs., n° 39/93.